

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno annuo L. 24
semestrale L. 12
trimestrale L. 6
mensile L. 3
Pegli Stati dell'U-
gione postale si ag-
n lungono le spese di
porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano in-
serzioni, se non a pa-
gamento anticipato.
Per una sola volta in
14 pagine contengono
10 alla linea; Per più
volte si farà un ab-
buono. Articoli comu-
nicati in 11 pagine;
cont. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gargli n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola o presso i tabaccai di Moravocchie, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Contraddizioni perpetue!

Agli Udinesi ed ai Friulani tutti che studiano ingenuamente la politica sull'Adriatico, sul Secolo, sul Messaggero, o sull'Epoca... di Genova (di cui gli strilloni favoriscono la vendita, a preferenza d'ogni altro Giornale, per amore della pagnotta), almeno di tratto in tratto, sentiamo l'obbligo di dire: e non capite come la Stampa pentarchica-radical non vi ammanisce se non quotidiane contraddizioni? E non capite che colle bugie, con le malignità, col seminare a larga mano diffidenze e paure, non si viene ad altro risultato, tranne a quello di denigrare l'Italia? E non capite che gazzettieri mestieranti non fanno se non gabbare la vostra buona fede, la vostra credulità? Ad esempio, se il Ministero Depretis fosse caduto le tante volte i Fogli della Pentarchia e del Radicalismo ne emetterebbero il *preavviso* a foggia dei cartelloni teatrali, a segnare queste cadute non basterebbero le *Stazioni della Via Crucis*? Ma il Ministero Depretis è vivo, anzi rinforzato con la recente nomina del Ministro degli esteri; e quanti v'hanno in Italia uomini intelligenti e patrioti, desiderano che non cada, e ciò per ragioni d'utilità pubblica, e, nel pensiero di taluni, per il meno peggio!

Ogni giorno cogliendo qualsiasi pretesto, anche il più frivolo, si minaccia la crisi. Persino l'*episodio Sbarbaro* doveva scacciare dal loro banco i Ministri vituperati dalle *Forche Caudine*. Oggi mettesi nel gioco la Relazione dell'on. Giolitti che, a differenza del sessanta milioni scoperti un giorno dal nostro amico on. Seismitt-Doda a favore il bilancio, dicesi ne abbia scoperti più di altrettanti a disfavore! Ma se la Relazione dell'on. Giolitti, in tinta di pessimismo, inviterà il Governo (il che è desiderabile) alle maggiori possibili economie, non crediamo vivaddio che essa possa avere efficacia di sbugiardare l'*Esposizione finanziaria* dell'on. Magliani, segnandolo in fronte come mentitore al cospetto del Parlamento, e traditore del Paese. No, l'on. Giolitti non viene avanti in aria minacciosa, bensì per esercitare un'influenza negli intenti suoi benefica, e più sulla Camera che sul Ministro, cui il bisogno delle economie non è mica un'incognita. Ma per un giorno almeno ne' Fogli pentarchicoradicali l'on. Giolitti sarà il *babbau* dell'on. Magliani e del Ministero Depretis, e si becherà nomea di uomo che a viso aperto rivela ignoti veri e vuol salvare la Patria!

Che se oggi si arde incenso all'onor.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 23

La Famiglia del Carnefice

VIII.

Personaggio misterioso.

— Dormono già — favellava quasi a sè stesso — mia moglie è andata a dormire; Ivanò è forse nella stalla; Elisa si ferma in cucina; ella ha da farvi qualcosa, lo so... Abbiamo tempo di parlare insieme. E notte scura e cade incessante la pioggia ed infuria urlando il vento: non l'avrei lasciato ripartire questa notte, a nessun costo...
— Sedetevi qua, presso di me.
Il carnefice si assise.
— Io sono vecchio, signore — cominciò egli finalmente la sua narrazione. — I miei capegli grigi dicono la verità: ho vissuto molto, troppo. Mio padre fu quello ch'io sono; il padre suo, pure. Una famiglia di carnefici: triste eredità!... Negli anni giovanili ero uno scapestrato: mi piacevano i divertimenti chiassosi, il vino, le brigate allegre. Ma ecco un inesplicabile peso gravarmi sul cuore, e cupe tenebre circondarono il mio spirito vaneggiante e conturbato; sì che da me liberato mi sarei da una insopportabile vita, se rifuggito non avessi davanti al delitto di violentemente spegnere la mia propria esistenza... E questa oppressione del cuore e queste cupe tenebre dello spirito sempre più mi pungevano e martoriavano. Cogli anni rovinanti nell'abisso dei secoli e coi ri-

cordi truci della mia vita che s'ammon-tavano di giorno in giorno, incessante divenne l'insopportabile crucio. Per non udire i lamenti delle mie vittime, che mi turbavano ad ogni ora nella solitudine della camera triste e silen-ziosa; mi buttai di nuovo al vino, cercai l'oblio sonnolente della ubbriachezza... I miei conoscenti mi beffavano, perchè fin tardi sedevo solo sotto al mio posto, tracannando un dopo l'altro parecchi boccali, senza pronunciar sillaba; come più tardi mi beffavano ancora, perchè cantavo salmi ed inni della chiesa e pregavo....

Qui trasse il carnefice un profondo sospiro e tacque per qualche tempo, come volendo coordinare i pensieri che s'incalzavano burrascosi nella sua mente.
— Ha ella veduto là fuori una donna?... Quella è mia moglie. Mi sono ammogliato perchè credevo, la vita di famiglia potesse le ambascie dello spirito acquistare. Pensavo, riacquistato avrei la felicità alla comparsa d'una prole; pensavo che un bambino mi avrebbe fatto riamare la vita. No, no: dicevo a me stesso: il mio figliuolo non erediterà giammai le maledizioni di un esecrabile mestiere, come quello di suo padre; sceglierò per lui una carriera che lo possa rendere felice, nella quale acquisti onore e stima; io mi affaticherò, risparmierò per conquistare una sostanza, per farlo educare lungi da me, lungi dalla mia casa, affinché riesca un bravo ed onest'uomo. Così fantasticando vissi alcuni anni: ed ero felice solo al pensare possibili per me tali gioie: l'anima mia si rischiarava,

quanto a noi, abbiamo idee abbastanza chiare, e le confermiamo opponendole costantemente alle sistematiche bugie degli avversari. Noi non vediamo tutto ottimo e perfetto; ma non ignoriamo la difficoltà di qualsiasi Governo. Deploriamo gli accidentali e fuggevoli screzi nella Maggioranza; ma non troviamo nell'Opposizione consistenza e nemmeno verun programma determinato. Quindi la nostra fiducia è sempre per il vecchio programma liberale, e per gli esecutori di esso, la cui compe-

tenza non è nemmeno contrastabile da gente seria. E quanto al vulgo de' Lettori de' Giornali della Pentarchia o del Radicalismo, non facciamo se non augurare ad essi che riflettano su quanto viene loro sott'occhio, e confrontino le bugie d'oggi con le smentite del domani, e istituiscano da sè un pochino di critica sulla quotidiana farsa che meriterebbe il titolo: *fatti e parole*.

DALLA GRECIA.

L'armata greca è in armi e pronta a marciare.

La flotta greca incrocia tra le isole elleniche per incoraggiarne gli abitanti. Un telegramma da Costantinopoli annunzia che, in seguito a violazione di confine da parte delle truppe greche, ebbe luogo uno scontro fra greci e turchi presso Essadan.

Mancano particolari. Ecco un dispaccio da Salonico: Numerosi meetings hanno luogo in Grecia dalla Tessalia al Peloponneso, per approvare il contegno energico del Governo.

La stampa è unanime nel sostenerlo. Regna freddezza fra il corpo diplomatico ed il Ministero. L'atteggiamento dei diplomatici è giudicato una dimostrazione, nella speranza di imporsi al Delyannis. Generalmente si opina che sir Orazio Rumbold, ministro d'Inghilterra, abbia oltrepassato le buone abitudini diplomatiche nel suo colloquio con Delyannis.

Però le sue dimostranze non poterono essere accolte. Sir Rumbold aveva domandato di rettificare il racconto della stampa di Atene circa l'incidente fra lui ed il presidente del Consiglio.

Il signor Delyannis non credette di aderire senza una conferma dei fatti avvenuti e delle espressioni minacciose rivoltegli.

Banche popolari in mezzo ai monti.

A Forno di Zoldo fu testè fondata una Banca popolare cooperativa. La valle di Zoldo, una delle più belle, ma delle meno note, fra le vallate Bellunesi; conta più di 4000 abitanti, una parte dei quali esercita tra i monti nativi l'industria del ferro, altri scendono durante l'inverno nelle città per fare il mestiere del fabbro, del fornaio, dell'offelliere, ecc.

Le creazioni di Banche cooperative popolari in queste vallate piccole e remote può giovare assai a migliorare le condizioni economiche, eccitando lo spirito di associazione, promuovendo piccole società di produzione, di consumo, ecc. e le industrie alpine; e forse anche i modesti alberghi di montagna possono sorgere mercè l'impulso delle banche.

Si telegrafa da Nuova York che la Tesoreria dello Stato del Texas ha speso provvisoriamente i pagamenti.

riacquistando la gaiezza infantile... E poi... e poi ridomandai l'oblio al vino: i tristi ricordi mi perseguitarono con rinnovato accanimento, e la dolce speranza mi voltò le spalle... Nel cuore della donna vive così la morte come la vita: e l'uno vi trova questa e l'altro quella, felice o sventurato per sempre, a seconda... Nuovamente le notturne voci delle vittime mi percossero, ed i lamenti ed il rantolo degli uccisi: fossi desto o sognassi, martoriato era sempre; sì che di nuovo ricercai la pace in fondo al bicchiere e di nuovo cantai per soffocare le voci che mi angosciavano....

Tacque il dolente.

L'oppressura di questi terribili ricordi lo annichiliva.

Il capo gli radde sul petto — come fiore percorso che declina sullo stelo.

— Un dì mi levai più accigliato, più triste... Ero sordo. Incessante ronzio mi rispondeva alle orecchie. Mi trovavo in uno stato di ebbrezza continua. Se non guardavo al moto labiale di chi mi favellava, le di lui parole non intendevo; se qualcheuno mi si appressava, non me ne accorgevo se non quando egli mi fosse allato... La sordità è una terribile malattia. Il sordo si trova escluso dal mondo in cui vive, più ancora del cieco....

«Dapprincipio tenni segreta una tale infermità, perchè non mi beffassero. Il sordo nessuno commiserava: tutti lo scherniscono, anche perchè egli di ognuno sospetta... Se due uomini parlavano dinanzi a me sotto voce, credevo pensassero a qualche mala azione

Protezionismo o libero scambio?

Un'associazione protezionista di Torino, che si intitola la « Lega di Difesa Agraria » pubblica un giornale settimanale intitolato anch'esso *La Difesa Agraria*. La difesa consisterebbe, bene inteso, nei dazi protettori, in un aumento cioè del dazio di introduzione di cereali esteri. Agli agricoltori sofferenti, e non molto a giorno della storia economica, quest'idea di aumentare artificialmente i prezzi delle derrate, riesce seducente, e quindi la Lega ottiene continuamente adesioni, specialmente di Comuni rurali. Il giornale della Lega poi registra tutti i fatti che succedono nel mondo in favore della protezione, ma non tiene conto di quelli contrari. Imita in ciò quanto faceva il giornale dell'Esposizione universale a Roma, il quale pure registrava le adesioni ed i pareri favorevoli, ma si guardava bene dal palesare i rifiuti motivati, e le deliberazioni di consigli comunali e provinciali che dichiaravano il progetto incon-sultato od almeno inopportuno.

Per dare un esempio di ciò che *La Difesa Agraria* di Torino non pubblicherà mai, riportiamo il seguente ordine del giorno votato dall'Assemblea della « Lega Liberale Belga, tenutasi a Bruxelles il 19 gennaio p. p.

« Considerando che il progetto di legge tendente a stabilire dei diritti di entrata sul bestiame e sulla carne ha per iscopo di creare, a vantaggio dei proprietari di beni rurali e dei produttori di determinate derrate alimentari, un privilegio contrario ai diritti ed agli interessi di tutte le altre industrie:

« Che questa legge avrebbe per risultato di provocare un rincaro nel prezzo della carne, di nuocere all'igiene pubblica e specialmente alla salute della classe operaia così come all'industria nazionale;

« Che queste tasse tornerebbero specialmente funeste agli interessi del popolo belga, il cui commercio e industria sono alimentate dal cambio cogli altri popoli;

« Per questi motivi, gli abitanti del circondario di Bruxelles, i quali formano la presente riunione, emettono il voto, che tutte le proposte, tendenti a stabilire dei diritti d'entrata sul bestiame e sulla carne, siano rigettate dalle Camere Legislative. »

Sciopero di esercenti a Genova.

Ieri, 2, a Genova, causa la nota questione dell'appalto del dazio consumo, quasi tutti i negozi dei sobborghi rimasero chiusi.

Qualcuno che tentò aprire il proprio fu fatto segno a minacce ed ebbe i vetri del negozio rotti. Vennero fatti alcuni arresti. Numerosissimi carabinieri e guardie circolarono tutto ieri per le vie dei sobborghi. Lo sciopero, intanto, accenna a continuare.

Roma, 2. Paparigopoulou è stato nominato ministro di Grecia a Roma.

contro di me, ad un tradimento; la notte non fidavo addormentarmi perchè temevo si venisse ad uccidermi ed io non potessi avvertire che s'apriva la porta e che taluno entrava... E tanto più chiari e distinti, nel silenzio tetro, nella solitudine desolante della mia camera udivo i gemiti, i lamenti delle vittime; pur nessuno, all'interno di me, sentiva... E allora, bevevo e cantavo indarno...; ad ogni bicchiere di vino ingollato, sembravami sprofondare sempre più in agitato mare senza fondo e per ultimo non udivo nemmeno le mie stesse grida... E l'anima mia tremava tutta, da cupa disperazione squassata; ed io mi buttava sul letto, smanioso, ansante, con ululati selvaggi... Quand' ecco mi venne il pensiero di pregare... Io non sapevo dir altro se non: « Dio mio! Dio mio! Dio mio! » e ripeteva queste parole senza posa, dibattendomi sulle coltri per la angoscia, strappandomi i capegli e versando lagrime di sangue....

Il solo ricordo di così immani dolori strappava amare lacrime al carnefice.

Una notte memoranda tranquillamente dormii; nulla mi disturbava. Parecchie ore, lunghe ore dormii, come un morto, senza nulla sapere di me; e quando fui desto, sentii di aver tutto bagnato il viso... Nel sonno, erami ricato colla faccia all'inghiù, e sangue a fiotti m'era uscito dal naso e dalla bocca... Mi alzai, versai più bicchieri d'acqua fredda sul mio capo per lavarmi e fermare il sangue che gocciolava ancora; e mi sentii meravigliosa-

Un orribile scherzo.

Un ricco banchiere di Valenza in Spagna dovava sposare di questi giorni la celebre ballerina Dorinda, che balla nell'*Excelsior* su quel teatro.

Il 17 corrente essa è solo per la sua rappresentazione di addio, poiché, maritandosi, costerà lasciarlo lo scena.

La tale occasione, le furono fatti magnifici doni di corone, fiori, nastri ecc. tra i quali notavasi un costoso chiodo, coperto da camello, rosso.

Sul manico del costoso era scritto: « Bella fanciulla, apri e vedrai! ».

Mossa dalla curiosità, la Dorinda lo aprì, infatti e, con suo spavento, ne vide uscire due grossi topi che la morsicarono alle dita e le si arrampicarono su per le vesti.

Fu tale il ribrezzo, l'impressione disgustosa e, in pari tempo, il male prodottosi da quei morali, che la sfortunata giovane cadde gravemente ammalata, tanto che i medici temono che, seppure potrà risanare, difficilmente possa riavere dello accorcio che ha subito la sua ragione.

Vuolisi che autrice del brutto scherzo sia stata la madre del banchiere, la quale avrebbe voluto dimostrare così la sua ripugnanza alle nozze di lui con la giovane celebrata danzatrice.

Il processo dei cospiratori.

Roma, 2. E' incominciato oggi dinanzi all' nostra Assise il famoso processo. Grande folla assisteva a questa prima udienza.

Negli interrogatori, gli imputati Albani e Marini, confessarono che tendevano al rovesciamento della monarchia e dichiararono che assumevano quindi tutta la responsabilità.

Gli altri imputati si mantennero negativi.

Tutto per la pace.

Quasi a risposta della commissione di batterie De Bange, ordinata dalla Serbia, la Bulgaria ha commissionati altri 40 mila fucili Berdan e 48 nuovi cannoni Krupp.

La direzione delle ferrovie serbe ha ricevuto dal ministro della guerra l'incarico di tener pronti, ogni giorno, tredici treni per trasporti di truppe.

Un caso di catalessi.

Leggiamo nel *Progresso Italo-Americano*: Il mattino del 26 scorso ottobre, la madre di Midia Diehner, avvenente ragazza di Columbus nel Nebraska, vedendo che essa prolungava eccessivamente il sonno, le andò in camera, fece per svegliarla, la trovò stecchita e con una respirazione fioca e quasi inavvertibile. Si mandò per un medico e questi constatò che la ragazza era semplicemente caduta in uno stato letargico di catalessi-isterica; prescrisse che la si lasciasse tranquilla e così fu fatto.

Da allora passarono 70 lunghi giorni, nei quali miss Minnie è rimasta nello stato di assopimento — che si sarebbe potuto chiamar morte, accennandosi alle apparenze — al quarantesimo giorno le furono applicate forti scosse elettriche, ma senza alcun frutto, perchè l'insensibilità continuò fino al 3 gennaio passato, in cui Minnie aprì gli occhi e guardandosi attorno, percosse medici e famiglia di essere ritornata alla vita naturale.

Raccontò la poverina che durante il letargo, aveva avuto perfetta conoscenza del suo stato, ma era nella impossibilità assoluta di muovere un sol membro, malgrado gli sforzi sovrumani che tentasse; disse pur di non avere provato nessuna dolore, eccetto quando le vennero date le scosse elettriche.

Dal giorno in cui essa si è svegliata, fino ad ora, Miss Minnie migliorò assai e i medici curanti decisero che fra pochi giorni sarà ritornata alla pristina salute e floridezza.

Berlino, 2. Secondo notizie pervenute alla *Kreuzzeitung*, Osman Digma si avarza su Massaua.

mente alleggerito. Non udivo più il mugghiare incessante a me dintorno, e non i gemiti e non i lamenti; ma invece, nel silenzio perdurante della notte... il singhiozzar d'un bambino... Un bambino piangente nella mia casa!... Credetti, fosse la voce del mio demone persecutore... non ero sordo, forse?... il quale, invece delle note dolenti e degli spettri di gente strozzata e decapitata, mi allettasse ora con la voce toccante d'un pargolo, anello dell'anima mia esulcerata... Ma quel pianto veniva dalla camera di mia moglie; e continuava ognor più forte, più chiaro... Che poteva essere mai?... Mi mossi ed udi lo scricchiolar del pavimento sotto i miei piedi. Camminai più leggero: pur sempre udivo il lieve sussurro causato dal mio incedere... Ed il pianto del bambino continuava... La camera di quella donna era chiusa con semplice chiavistello: aprii cauto la porta, entrai... Che vidi?... Nel mezzo della camera, sul tavolino, un poppante, di pochi mesi appena... La lucerna gettava sul bianco e delicato suo viso una luce tremula. Era involto in un cuscino finissimo, aveva una camicciola con merletti e sul capo una cuffietta ornata con perle, donde sporgevano i ricci biondi e sottili come seta... Somigliava a quegli angioletti dipinti nel cielo delle chiese, onde il solo capo esce dalle candidie nubi...

Lo straniero sorrise al sentire la fanciullesca similitudine del carnefice.

(Continua).



TRA LE ALPI.

Forni di Sotto, 11 30 gennaio.

Da due settimane circa nel bacino superiore del Tagliamento, nevicata o piove — e più nevicata che piove. Il congelato vapore, caduto in bianche e leggere falde, oltrepassa la altezza di m. 1.30 ad onta che le alter-nate piogge l'abbiano per bene condensato. Per corollario, decorsero sei giorni senza posta la prima volta, due la seconda e la noia regnò sovrana e dispotica. La causa maggiore senza curarsi de minimis, furono le ru-nose e grandiose valanghe al passo della Morte, che mi si riferisce essere veramente gigantesche. Sarebbe ora che Giove Pluvio smettesse dal rompere i bacelli, che il fulgido Febo ottenesse la vittoria e che i fenomeni meteorologici dessero quiete al patrio Governo nell'aver il da che fare per dare sgom-brata la linea.

Stamane a Forni di Sopra si doveva rendere libera la strada del Mauria a braccia, non potendosi adoperare il fen-dineve per la compattezza ed altezza della biancolina. Tutti i braccianti, con un buon numero di donne, volevano prestar l'opera loro per lucrare qual-che cosa in queste oziose giornate. Ma per il lavoro da compiersi vi erano più che sufficienti un centinaio di persone, ed invece si presentarono oltre 200. Le braccia necessarie erano già state preavvertite dai cantonieri e dall'impresa, per il che le superflue venivano dalla amministrazione licenziate. Che avvenne? Nessuno voleva far parte di questo nu-mero e spinte o spinte intendevano tutti di lavorare. L'amministrazione in allora, dette partecipazione al Municipio per i provvedimenti opportuni ed i R. R. Carabinieri vennero incaricati di sorvegliare per il buon ordine. A nulla valsero le esortazioni della benemerita perchè andassero al lavoro i chiamati e pacificamente ritornassero alle loro case gli altri: tutti si passarono la pa-rola e solidariamente dissero di voler tutti lavorare, o nessuno — e così par-lando, colla pila sulle spalle, si porta-rono avanti il Municipio. Dapprima, vane riuscirono le preghiere di quei signori, Sindaco e Brigadiere dei R. R. Carabinieri, perchè volessero pacifica-mente sciogliersi, andando, i chiamati, al lavoro, e gli altri, alle proprie case; ma poi, mercé l'autorità e convincenti persuasioni dell'illustre sig. Sindaco, si addiveva ad una transazione; e que-sta mediante estrazione a sorte delle famiglie che per turno avranno a la-vorare per il Governo nello sgombrar nevi. La presenza e l'autorità del Capo comunale fu efficace — e fatta l'estra-zione i favoriti andarono al lavoro e gli altri tranquillamente alle proprie case a meditare sul fatto e sui pochi allori acquistati.

Morale. — I cattivi precedenti, la poca giustizia distributiva nei canto-nieri locali, la mancanza di lavori, e per conseguenza la miseria che fa ca-polino, avrebbero spinto questi pacifici pigri alla insubordinazione e si vede che gli scioperi dei grossi centri tro-vano quassù un'eco fedele. — Spero di non dovervi registrare fatti consimili per lungo tempo, benché sia il secondo dicché il Veneto è entrato nel grembo della gran famiglia italiana.

Ca' Noni.

P. S. — Questa lettera avrebbe do-vuto partire oggi (30); ma la Posta non si muove sino a mezzodì di do-mani, per il che vi arriverà alquanto in ritardo. — La causa principale è il *Pusso della Morte* non del tutto sgom-brato dalle valanghe; in seconda linea viene l'indolenza e la trascuratezza dei Piccaccia Candotti di Ampezzo. — *Ac-cennate a questo inconveniente sulla «Patria», e chiamate i Candotti a do-vese.*

Tricesimo, 2 febbraio.

Quando morte, violentando le leggi della natura, prima spegne i figli che i genitori, l'animo nostro sentesi scosso, sgomento.

Ben ci rassegniamo noi tutti a ve-dere gli amati nostri vecchi scomparir dal grembo dei viventi; ma se una giovane esistenza è troncata e vediamo i miseri suoi genitori truciarsi in un dolore senza misura; oh allora ineffa-bile strazio è pure il nostro, ed i la-menti che ci prorompono dall'animo esacerbat sono di amaro.

Così per la morte di quella graziosa ed amatissima ch'era Annetta Forchir di Antonio e Teresa Corradina, angioletto appena trilucente, rapito dopo soli quattro giorni di malattia.

Sventurati genitori! Mancano le parole di conforto: noi tutti piangiamo al vostro pianto.

La zia

G. Shuelz.



Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Martedì 2-2-88	ora 9 ant.	ora 3 p.	ora 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 110,01 sul livello del mare	735,9	738,9	741,0
Umidità relativa	88	81	82
Stato del cielo	coperto	coperto	misto
Acqua cadente	4,7	2,9	—
Vento, direzione	E	NE	S W
Vento, velocità chil.	3	9	5
Termom. centigrado	5,3	4,9	2,7
Temperatura massima minima	6,3	Temp. minima	2,5
	3,1	all'aperto	

Circolo Artistico Uditese.

I signori soci sono invitati ad un trattenimento musicale che avrà luogo la sera di venerdì 5 corr., alle ore 8 1/2 presso la sede sociale col seguente Programma:

Parte I.

1. Barini «Gavotta» per archi.
2. Caratti «Notturmo» per archi e corno inglese.
3. Holländer «Spinnlied» per archi.

Parte II.

4. Caratti Tarantella «La festa a Piedigrotta» per quartetto d'archi e piano.
5. Krug «Canzone d'amore» per orchestra, piano e harmonium.
6. Gounod «Meditazione» sul 1.° Preludio di S. Bach per archi, piano e harmonium.

L'orchestra è diretta dal M. G. Verza. NB. Ad evitare spiacevoli rimostranze da parte dei signori soci, la Direzione prega la gentilezza di quelli che inter-vengono ai trattenimenti a non accom-pagnare persone estranee alla Società senza uno speciale permesso della Presidenza.

Associazione agraria friulana.

Il Consiglio dell'Associazione agraria friulana è convocato in seduta ordina-ria per il giorno di sabato 6 febbraio 1886, ore 1 pom., onde trattare dei seguenti oggetti:

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Determinazione del giorno e del programma per la prossima adunanza generale;
3. Consuntivo 1885 e preventivo 1886;
4. Programma ed altre disposizioni relative ad un corso di conferenze a-grarie per castaldi da tenersi in Udine.

Rettifica

al «lago amministrativo».

Assunte opportune informazioni, ci siamo persuasi che il «lago ammini-strativo» del nostro corrispondente di Povoletto (vedi la *Patria* di lunedì 1 febbraio) non ha ombra di fondamento.

Il passaggio del torrente Malina era diventato in certe epoche dell'anno assai pericoloso, e la povera gente vi rischiava la pelle. — Il confine dei comuni di Remanzacco e Povoletto è in mezzo all'alveo del Malina. — I due tronchi di strada che vi adducono di qua e di là sono obbligatori. — Ergo è obbliga-torio anche il mantenimento del passo sul torrente; Remanzacco disse di sì, Povoletto di no; e siccome fra il sì ed il no ci stava la legge, la Prefettura, dopo esauriti inutilmente tutti i mezzi conciliativi, l'ha applicata senza alcun bisogno di ricorrere alla sacristia, che c'entra come i cavoli a merenda.

Del resto se gli abitanti di Grions vogliono servirsi del passo sul Malina anche per andare in Chiesa, è un loro diritto.

Piccola Posta.

Sig. G. S. de M. Merello di Tomba. Sono errori inconcludenti, sfuggiti al proto, che i lettori potranno aver cor-retto da se.

Società calzolai.

Ieri ebbe luogo l'assemblea di questa Società in convocazione, e prese le se-guenti deliberazioni:

Approvò il rendiconto 1885; deliberò di ritirare i denari a deposito presso la Cassa di risparmio, e di depositarli alla Banca Cooperativa Uditese, ottenendo così un maggior interesse.

Esaurita questa proposta, si passò alla nomina della rappresentanza pel 1886; fatto lo spoglio delle schede si ebbe il seguente risultato: ad unanimità di voti rieletto a Presidente Flaibani Giuseppe; a Consiglieri rieletti: Magrini Enrico, Bianchi Antonio, Zaghis Luigi, Piutti Isidoro; di nuova elezione: Car-rara Giuseppe, Giacomini Virginio, Pel-lagrini Giovanni e Benuzzi Angelo.

Dopo gli eletti, riportarono maggiori voti: Biasutti Antonio, Doretto Pietro e Nigris Luigi.

Teatro Minerva.

Questa sera alle ore nove Grande Ve-gliante mascherato.

Esame di concorso a 40 posti di allievo nella R. Scuola al-lievi macchinisti.

Il Ministero della Marina con notifi-cazione 22 gennaio corrente avvisa che il primo settembre p. v. sarà aperto un concorso per l'ammissione di 40 giovani nella R. Scuola allievi macchinisti in Venezia.

Gli aspiranti dovranno avere un'atti-tudine fisica conveniente, compiuto il decimo anno di età e non oltrepassato il decimosettimo a tutto settembre 1886, essere Regnicoli, aver avuto il valvole od essere stati vaccinati, ed aver fatto un tirocinio nell'arte del fonditore, del calderaro, del fuciniere e del conge-gnatore.

Le domande di ammissione coi rela-tivi documenti dovranno essere indiriz-zate entro la prima metà di agosto p. v. al Comandante in capo del diparti-mento presso il quale l'aspirante desi-dera essere esaminato.

Gli esami avranno luogo successiva-mente a Napoli, Palermo, Bari, Ancona, Venezia, Genova e Spezia innanzi alla stessa Commissione esaminatrice, e co-minceranno col primo settembre 1886. Per notizie sulle materie d'esame e sui documenti richiesti per il concorso rivolgersi alla locale R. Prefettura.

Un bulo che voleva ballare senza pagare.

Tonutti Giuseppe, d'anni 34 da Sant'Osvaldo, si trovava ieri alla Festa da Ballo del Pomodoro e saltava come un montone ai concerti dell'orchestra — che, fra parentesi, è quest'anno fornita di ballabili chic. Ma non voleva però saperne di pagare il biglietto: si che furono chiamate le guardie di pubblica sicurezza.

— Bulloni! cappelloni! — urlava il Tonutti al loro intervento — e sog-giungeva altre parole che qui non si possono ripetere.

Fu pregato di seguire le guardie all'ufficio.

Cavò fuori un lungo coltello; ma le guardie furongli prontamente addosso, e lo tradussero — lui riluttante e gridante — in caserma, dove si trova an-cora.

Lungo la strada, un codazzo di gente faceva seguito, mentre il Tonutti si dibatteva.

Chi la dura non la vince.

È proprio il caso di abolire il pro-verbio che dice: *Chi la dura la vince.*

Leggete qua. Fuori porta Cussignacco, ieri, verso le tre pom., sullo stradone esterno di circoscrizione, un ufficiale a cavallo tentava oltrepassare la linea della Fer-riera.

Ma il cavallo non voleva saperne. Il cavaliere scende, guida a mano il cavallo — e questi obbedisce allora; ma poi, quando quegli inforca di nuovo il destriero e vuole così passar oltre, non c'è Crisli, l'animale recalcitra.

A farla breve, il cavaliere non per-dette la pazienza mai, tentò vari mezzi sempre inutilmente, e tirò innanzi fino alle nove e più... Sei ore di tentativi... Ecco un uomo invero pertinace e che, propositosi una cosa, la vuol raggiun-gere ad ogni costo. Ma il cavallo più cocciuto non la cedette; se non che fattasi notte, l'aria frizzante, l'ufficiale, consigliato anche dagli impiegati da-ziari di Porta Cussignacco, rientrò fi-nalmente in città. Forse ripeterà il tentativo oggi.

Il primo mese.

In gennaio morirono nel nostro co-mune 84 persone; e si ebbero 99 nati. I matrimoni furono soltanto 13.

Ringraziamento.

La famiglia della compianta Maria Piccoli ringrazia vivamente tutti i pie-tosi che s'interessarono in qualche modo alla povera defunta, e parteciparono ai funerali. Uno speciale ringraziamento all'egregio dott. Celotti cav. Fabio che la assistette con particolare interessa-mento nella lunga malattia. A tutti la più viva riconoscenza.

Udine, 3 febbraio 1886.

Oggi nelle ore antim. nel suburbio di Paderno dopo lunga e penosa ma-lattia estinguevasi la vita preziosa di

Anna Barbetti

madre infinitamente affettuosa, e che tutto il tempo di sua esistenza dedicò senza posa alle cure domestiche ed all'amore verso i propri figli.

O desolati parenti almeno vi possa servire di conforto in questo disgraziato momento il sapere, che pure molti co-noscenti ed amici rimpiangono la perdita di una sì cara vita.

G. M.

Discordie fra le Potenze.

Berlino, 2. I governi delle grandi Po-tenze sono nuovamente discordi ri-guardo alla questione orientale.

Se la notizia è vera, la Grecia do-vrebbe farne suo pro e tentare il colpo di mano che sta meditando.

L'altra sera al Municipio di Carmi-gnàno (provincia di Firenze) venne co-lebrato il matrimonio fra l'onor. Silvio Spaventa e la vedova del senatore De Cesare.

Gazzettino commerciale.

Udine, 2 febbraio.

(Rivista settimanale)

Grani.

Il tempo piovoso che perdurò du-rante la settimana non permise che i nostri mercati granari avessero luogo e quindi abbiamo ben pochi affari da citare.

Frumento. Pel motivo suddetto nel grano non si riscontrarono affari di qualche momento che meritino essere rilevati, e quindi non ci porremo alcun chiaro indizio sulla situazione dell'ar-ticolo nella settimana; — quello che po-temmo constatare si fu una maggior intensità di ricerche, le quali ci addi-mostrano la crescente buona tendenza dell'articolo.

Portanto in provincia, i prezzi ri-masero nominalmente in sostegno da L. 21,25 a 22,75 il quintale secondo il genere.

Sugli altri mercati del Regno il frum-ento generalmente segnò rialzo ed in qualche mercato è salito così in buona vista della speculazione da prevedere che in brevissimo tempo raggiungerà le L. 24 il quintale.

All'estero notiamo allargata la corr-rialista e specialmente in Austria-Ungheria, dalla quale origine si esportò su più vasta scala che in precedenza nella Svizzera. Telegrafano da Venezia al Poster-Lloyd, che la via Fiume-Venezia per mare e da Venezia pel Gottardo in Svizzera offrì ancora più torna conto che colle linee usuali nel nolo e di con-seguenza in questi giorni a Venezia giun-sero vari carichi di grano da Fiume, abbastanza rilevanti diretti quasi tutti ben s'intende per la Svizzera.

In America il frumento rosso rialzò pure a dollari 0,92 la staio.

In conclusione, il frumento offrì nella settimana altro solido motivo per far spiccare maggiormente la vantaggiosa sua situazione commerciale.

Granoturco. Anche nel granone non si trattarono affari d'importanza, non perchè mancassero le domande che sono sempre attive, ma per la poca roba posta in vendita a motivo del tempo.

Il poco venduto segnò prezzi fermi. Il comune misto a cinquantino trovò incontri a L. 9,50, 9,75 e 10 l'ettolitro. Comune buono da L. 10 a 10,75. Gial-lone com. 11 a 12.

Più sostenuto sui mercati italiani. Su questo oscillò da 15 a 17,25 il quint, asseconda della sorte.

Fermo in Ungheria ed in America.

In complesso i nuovi dati riassunti nella settimana, ci confermano che la nostra previsione favorevole al granone non è destituita di fondamento.

Segale. Più sostenute ovunque.

Avena. Deposito nostrano esaurito.

Più attiva è l'importazione dal Banato a prezzi in maggior sostegno.

Riso. In qualche rialzo.

Altri articoli pochissimo offerti.

Un combattimento a Massaua.

Ci scrivono da Arafali, 13 gennaio, le seguenti notizie intorno allo scontro che ebbe luogo in quelle vicinanze tra le truppe italiane ed una banda di predoni:

«Vengo a segnalarvi un fatto d'armi, che non manca d'importanza, e che forse a quest'ora l'avrete appreso dal telegrafo, avvenuto per opera di una piccola parte delle nostre truppe. Vi dirò brevemente come accadde. Il co-mandante del forte di Arafali, ove è stanziata una compagnia del 15.° fan-teria, capitano signor Pietropalo, venne avvertito che nei dintorni scorazzavano bande di predoni, intenzionati a calare sopra Arafali per farvi razzia di buoi od altro. Il giorno 11 del corrente, il capitano comandante usciva dal forte con tre plotoni e si dirigeva alla volta del luogo indicato, dove erano i ma-lintenzionati indigeni, mandando innanzi una cinquantina di basci-buzuk, che sono assoldati dal nostro Governo, per invitare al combattimento la banda, quando non avesse ripresa la via fatta.

Intanto dispose che due plotoni coman-dati da due tenenti, manovrassero in modo da sorprendere i predoni di fianco; tenendo il terzo plotone in sostegno. La banda era composta di oltre 200 indigeni, di cui 50 armati di Reming-ton, e gli altri di lance e scudo di pelle d'ippopotamo, com'è loro costume.

Incontratisi, si ingaggiò il combatti-mento, ed il fuoco durò oltre un'ora; ma la micidiale moschetteria dei nostri obbligò gli indigeni ad una precipitosa ritirata, lasciando sul luogo i buoi che avevano già rubati nei dintorni; ma portandosi con loro i feriti, di cui si ignora il numero. Da parte nostra non abbiamo avuto che un basci buzuk ferito, piuttosto gravemente.

All'indomani il Generale Genè collo Stato Maggiore si recò ad Arafali; e non ebbe che elogi per il modo con cui il comandante aveva condotto l'ope-razione; e rimase soddisfatto della dis-ciiplina e del contegno delle truppe al combattimento. È degno di nota il va-lore addimostato in questa circostanza da' basci-buzuk, i quali, una volta ben diretti, sono eccellenti combattenti. Lo avvenute scontro ha, interessato, tutti quanti, e siamo lieti che la prima prova ci abbia riportato completa vittoria».

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Provincia di Udine

Municipio di Castelnuovo del Friuli

Avviso di concorso.

Da oggi a tutto il mese di febbraio p. v. è aperto il concorso alla condotta piena medico-chirurgo-ostetrica di que-sto Comune, con abitanti 3148, in po-sizione di collina, retribuita collo sti-pendio di lire tre mila annue, e con il compenso di centesimi 30 ogni indivi-duo che verrà vaccinato.

Gli aspiranti dovranno, entro il tempo sopra stabilito, produrre a questo uf-ficio le loro istanze corredate dai se-guenti documenti:

1. Diploma di libero esercizio in me-dicina e chirurgia.
2. Fede di nascita.
3. Certificato di sana costituzione fi-sica.
4. Fedina penale.
5. Attestato di buona condotta di data recente.

La nomina sarà fatta per un anno e verrà comunicata all'eletto appena che il relativo verbale sia reso esecutivo.

Il capitolato d'oneri è ostensibile in questa segreteria comunale.

Dall'Ufficio municipale Castelnuovo, 11 28 gennaio.

Il Sindaco — Pillin.

Comune di Chiusaforte.

Avviso di concorso.

A tutto il giorno 15 Febbraio ven-turo resta aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune, collo stipendio annuo di L. 1200 gravato dalla Tassa di R. mobile e pagabile in rate mensili postecipate.

L'eletto dovrà assumere servizio il 1° marzo 1886 e dovrà prestarsi a tutti i lavori ordinari e straordinari inerenti all'ufficio, lasciando al Comune i diritti di Segreteria giusta le prescri-zioni vigenti.

Le istanze dei concorrenti, regolar-mente documentate, saranno prodotte nel termine suindicato a questo Muni-cipio.

Chiusaforte, 29 Gennaio 1886.

Il Sindaco

Valentino Samoncin.

Banca Popolare Friulana di Udine

con Agenzia in Pordenone.

Società anonima

autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 31 gennaio 1886.

XII Esercizio.

Attivo.

Numerario in cassa	L. 69.755,18
Effetti scontati	1.324.964,36
Antecipaz. contro depositi	53.033,00
Valori pubblici	1.288.918,74
Deb. diversi senza spec. class.	4.754,09
» in conto corr. garantiti	295.337,35
Ditte e Ban. corrispondenti	303.783,70
Stabile di propr. della Banca	28.761,64
Datto (spese di ristaur. d'am-mortizzazio)	31.600,00
Deposito a cauz. di conto cor.	2.312,77
Deposito a cauz. aut. anticipaz.	474.699,15
Deposito a cauzione dei funz.	65.329,97
Depositi liberi	39.500,00
Valore dei mobili	37.430,00
Totale dell'Attivo	L. 4.072.219,95

Spese d'ordinaria amministra-zione.

Tasse governative

L. 2.077,24

4.074.297,19

Passivo.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 50 L. 200.000,00	
Fondo di riserva	116.277,85
	316.277,85
Diff. dei val. in evidenza per le eventuali oscillazioni	40.807,90
Depositi a risp. L. 170.331,88	
» in conto corr. 2.761.847,42	
Ditte e Ban. corr. 119.574,17	
Crediti diversi senza speciale classifcaz.	13.330,37
Azion. conto di-videndi	20.713,98
Assegni a pag.	3.085.897,80
Dep. diversi per dep. a cauzione	540.019,12
Depositi a cauzione dei funz-ionari	39.500,00
Depositi liberi	37.430,00
Totale del passivo	L. 4.059.932,67

Utili lordi depurati dagli int.

passa a tutt'oggi

Racconto e saldo

utili esec. prec.

L. 14.364,52

4.074.297,19

Il Presidente Ing. Angelo Morelli-Rossi.

Il Sindaco

Ing. RAIMONDO MARCOTTI.

Il Direttore

OMERO LOCATELLI.

Confetti dei Greci.

Parigi, 1. Un dispaccio da Costanti-nopoli dice che un trasporto turco sbarcò la settimana scorsa nella baia di Suda in Candia quindici cannoni Krupp e 400 artiglieri. Otto di questi cannoni di grosso calibro sono destinati a Canea, i rimanenti in altre località dell'isola i cui porti saranno tutti muniti di tor-pedini.

La Turchia ordinò altri mille cavalli in Ungheria.

IL CREDITO POPOLARE
in montagna.

(Dalla Rivista Mensile del Club Alpino Italiano)

Mio caro Liroy,

Nei solenni recessi delle nostre Alpi, tra i solenni silenzi delle loro foreste, lontana dai rumori e dalle lotte del mondo, vive una popolazione a noi quasi ignota, che conserva ancora intatto il nativo candore dei sentimenti, la patriarcale semplicità della vita, la abitudine antica del lavoro manuale. Lassù non le caldaie vaporano, ma le ghiacciaie, non le macchine lavorano, ma le mani; né le mura d'una fabbrica assordano furano le sublimi contemplazioni della natura; dove parla il cielo sono muti i clamorosi litigi degli imprenditori o dei lavoratori, e il lavoro è quieto e lieto perché in alto è la libertà.

E in quegli umili casolari sparsi per i dirupi e le foreste delle montagne, valenti esploratori audaci, che valicate sorridendo gli abissi e piantate sopra gli aerei picchi espugnanti il segnapolo vittorioso della civiltà, avete scoperto e ammirate industrie libere e casalinghe, dove la rustica gentilezza dell'opera è solo vinta dalla inerudita destrezza dell'operaio. Anche lassù, anche lassù si ritrova l'orma dell'ingegno italiano, ma anche lassù gli ingegni italiani hanno bisogno di stimolo e di soccorso.

Onde a me balenò il pensiero, che ora tu, con mia gran gioia trovi provvido, di recare tra quelle solitarie popolazioni siffatto stimolo e soccorso, insegnando loro con opportuni esempi il benefico magistero della cooperazione, che, affratellando gli uomini, accomunando le imprese e le forze, i bisogni e le soddisfazioni, può dirozzare gli animi senza corromperli, far più proficuo e sicuro il lavoro senza renderlo servo, e spargere i benefici della civiltà nuova, anche dove ne sono ignoti, e auguriammo rimangano tali, i miei felici.

Tutte le forme di cooperazione, di produzione, di spaccio, di consumo, di soccorso, potrebbero felicemente sperimentarsi nelle nostre Alpi, coll'acquisto comune delle materie greggie per ripartirle secondo il loro primo costo o poco più, degli utensili per rendere più spedito e perfetto il lavoro; colle latierie sociali già prosperose nel Veneto, coi magazzini cooperativi e somiglianti. Ma ad agevolare siffatte cooperazioni occorre mettere in atto insieme quella del credito, perocché la principale necessità sono i capitali facili e a buon mercato.

Io invoco dunque l'aiuto del benemerito Club Alpino Italiano, da te degnamente presieduto, per fondare in quei remoti paeselli alpini le banche di credito popolare con minime azioni da venti lire, racimolate a pochi centesimi per settimana, messe alla portata delle più modeste fortune. L'impresa non è troppo ardua, e, in ogni modo, è tanto nobile e benefica da meritare che la vostra, che la nostra sollecitudine vi si adoperi con pertinace pazienza. Il mio egregio collaboratore Ettore Levi ti ha già narrate le nostre prime prove di Zoldo, dove abbiamo istituito l'esemplare che dovrebbe essere studiato, perfezionato e imitato altrove.

Ma le popolazioni alpine, per quanto dalla loro virtù sobria e laboriosa sia da attendersi ogni maggior miracolo di previdenza e di risparmio, non potranno far più di quello che concedano le loro tenui forze: la buona volontà troverà un insormontabile limite nella povertà. Il capitale primo, che i parchi e volentieri alpinisti sapranno sudatamente e a poco a poco raccogliere nelle novelle casse sociali, deve rappresentare come una riserva, una malleveria, per ottenere la fiducia, il concorso e il soccorso altrui. E io già ho presi accordi con alcuni Banchi di emissione, i quali sarebbero lieti di offrire i loro capitali con mite ragione d'interesse a quelle fratellanze alpestri che addimostano, coi loro fecondi sforzi, di meritarseli.

Così, mio caro Liroy, quelle genti modestamente gloriose che opposero sempre allo straniero l'antemurale de' loro impavidi petti, saranno agguerrite contro gli altri acerbi e quotidiani nemici, la miseria e l'usura; e il Club Alpino, nell'investigare e soggiogare con ferrea costanza la natura, non dimenticherà l'altro termine a lei indissolubilmente congiunto, che è l'uomo.

La favola narra che Anteo aveva a quando a quando uopo di riattingere lena toccando la terra; noi, che stiamo troppo cogli occhi e gli animi abbassati a questa, abbiamo bisogno di ritemperarci avvicinandoci al cielo. Il nostro sempre lacrimato maestro Quintino Sella ci apprese a ripetere il detto greco, che i monti raccolgono gli uomini agli Dei. E, ascendendo talvolta le insuperate vette, donde più apertamente si ragiona coll'infinato, vi sarà conforto pensare d'aver meritato alle vostre fatiche non solo il superbo saluto della natura, ma eziandio la memore riconoscenza degli uomini.

Con tale augurio ti stringo la mano fraternamente.

Roma, 23 gennaio 1886.

Il tuo Luigi Luzzatti.

All'on. Deputato Paolo Liroy

Presidente del Club Alpino Italiano

Torino.

La perequazione fondiaria.

Abolizione dei tre decimi di guerra.

Roma, 2. Riprendesi la discussione dei progetti di riordinamento dell'imposta fondiaria.

Si approva l'articolo 50 così: «Fino all'applicazione del nuovo catasto l'imposta sui beni censibili e non censiti apparterrà direttamente all'erario così derogato all'art. 12 della Legge 14 luglio 1864. Sono mantenute per l'accertamento dei beni non censiti le disposizioni vigenti, ma sono abolite quelle del decreto napolitano 10 giugno 1817, circa le multe per i terreni non catastati quando si scoprono col prelevamento prescritto da questa Legge e circa l'attribuzione delle multe stesse ai delatori.»

Discutesi ed approvasi dopo lunga discussione l'art. 51 così concepito: «Il primo decimo di guerra aggiunto al principale della fondiaria è abolito dal 1 gennaio 1886; il secondo cesserà col 1 luglio 1887, il terzo col 1 luglio 1888.

— Dopo la seduta odierna, la vittoria della perequazione può considerarsi sicura. E però sempre indispensabile che i veneti assenti senza regolare congedo, intervengano alle sedute.

Un rifiuto di Depretis.

Ieri alla Camera l'on. Depretis dichiarò di non accettare l'interrogazione di Pasquali sulla politica giudiziaria seguita dal guardasigilli e consentita dalla presidenza del Consiglio. Pasquali si riservò di convertirla in interpellanza a momento più opportuno.

Diciannove ore in un pozzo.

Giorani sono a Marsiglia un certo Ribbo, suddito italiano, s'era messo ad inseguire un maiale fuggitivo, quando ad un tratto l'animale spaventato cadde in un pozzo, la cui bocca era scavata a fior di terra.

Ribbo si fece calare nel pozzo per ritirare l'animale, ma il peso del suo corpo fece cadere due grosse pietre che si tirarono d'entro il terreno argilloso di cui il pozzo stesso è formato. L'infelice Ribbo si trovò allora sepolto vivo sotto una volta formata da pietre ed argilla. Coloro che l'accamparono corsero in cerca d'aiuto.

Il gendarme Torre si fece attardare ad una corda e si accinse al salvamento; lavorò due ore invano fino all'arrivo dei pompieri.

Il bravo capitano Troin, aiutato dai suoi uomini dovette slanciare il pozzo durante dieci ore senza giungere ad udire la voce di Ribbo.

Finalmente nella notte l'infelice sepolto poté essere udito. Attraverso una fessura e per mezzo d'una boccuccina si riuscì a fargli giungere dei cordiali e del brodo.

Soltanto dopo diciannove ore si pervenne a cavarlo dal pozzo. Gli furono subito prodigate le cure più premurose, ma il suo stato era grave, giacché egli ebbe la testa ed il collo presi fra due pietre e si sentiva soffocare e morire di fame quando si giunse fino a lui.

Le astuzie dei contrabbandieri.

Berlino, 2. Le autorità doganali russe scopersero un contrabbando che avveniva da gran tempo sulle ferrovie alla frontiera russo-tedesca.

I sedili e i cuscini delle vetture venivano vuotati e quindi riempiti di mercanzie di gran valore.

La frode fu scoperta per caso.

La dimostrazione navale.

Costantinopoli, 2. Oggi si riunisce nella baia di Suda (Isola di Creta) la flotta internazionale per la dimostrazione da farsi contro la Grecia.

La flotta è composta di 21 navi, divise per nazionalità nel seguente modo: Inglesi 6, francesi 3, italiane 2, germaniche 2, austriache 4 e russe 3.

Dopo domani probabilmente si riuniranno i comandanti delle rispettive squadre, allo scopo di eleggere il comandante in capo della flotta.

La scelta, molto facilmente, cadrà sull'ammiraglio John Hay della squadra inglese.

Niente cholera a Padova.

Scrivete l'Euzaneio:

Si parlava ieri di un caso di cholera a Padova.

Ma, invece, niente cholera trattasi di una malattia intestinale, con alcuni sintomi coleriformi che, per iscrupolo di prudenza, suggerirono misure di rigore.

Null'altro.

Riceviamo in proposito (ore 1 pom.) dal Municipio di Padova:

Ieri fu denunciato un caso di catarro intestinale acuto con sintomi coleriformi. Venne perfettamente isolata l'ammalata nella sua stanza; furono praticate le necessarie disinfezioni e vennero messe in contumacia tutte le persone della famiglia.

Le condizioni dell'inferma, sebbene tuttora gravi, accennano questa mattina a qualche miglioramento.

Sul litorale Algerino.

La bufera scoppiata sul litorale di Algeri ha cagionato gravi danni, specialmente nel distretto di Costantina. I fiumi hanno straripato. Dodici case sono crollate a Costantina e tre a Febergen. Il ponte di Kouelès è crollato. Anche a Philippeville vi sono danni importanti.

Due strade dipartimentali sono rotte. In seguito alla rottura della diga di Guelman il villaggio di Gastonville è minacciato. I treni sono sospesi.

La maggiore età dell'imperatore cinese.

Col prossimo aprile l'imperatore della China Kuai Chau avrà raggiunto i suoi diciassette anni e sarà, per conseguenza, dichiarato maggiorenne. Egli riceverà allora da sua zia, l'imperatrice reggente Tzu-hi, la consegna del supremo potere. In tale occasione, nel palazzo imperiale di Pechino si daranno grandi feste, poiché, nel giorno in cui salda al trono celebrerà pure la propria promessa di matrimonio, il quale avrà luogo nella primavera.

La scelta della sposa se l'è riservata l'imperatrice. Dopo la promessa al nasceranno, secondo l'uso di corte, al giovane imperatore quattro schiave, che gli serviranno di governanti, appoi entreranno a far parte del harem imperiale, appena questo sia costituito e vi occuperanno il primo posto. L'imperatore di questo governanti è di abitudine il giovane imperatore ai buoni tratti col gentile sesso.

Il Daily News ha dal Cairo che il governo inglese arruola dei battaglioni indigeni per sostituire la guarnigione inglese e indiana a Suakim.

Disciplina militare.

Parigi, 2. Il Consiglio dei ministri decise di togliere il comando al generale Schmitz, avendo egli indirettamente biasimato il trasloco della brigata di cavalleria da Tours.

Madrid, 2. Una nuova manifestazione di un centinaio d'operai ebbe luogo a Madrid. Gli operai andarono al Ministero dell'interio a reclamare lavoro. Il prefetto arringò la folla. Nessun disordine. Dodici arresti.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Una grave accusa.

Zagabria, 2. Nella Dieta il deputato Dr. Frank accusò il Baio di sprecare i beni nazionali. Disse che la concessione per la ferrovia Vinkovce-Bersek stabilisce un capitale di 1 milione 500 mila fiorini per la costruzione di tale ferrovia, mentre in realtà non costa che 800 mila fiorini.

Il Baio risponderà soltanto dopo pubblicato il discorso stenografato dell'interpellante.

Un villaggio distrutto.

Panama, 2. Un incendio distrusse il villaggio di Gorgona. L'accampamento della compagnia del canale fu salvo eccetto tre case.

La voce dei polacchi.

Cracovia, 2. La Nuova Riforma ammonisce il governo di non prendere nessuna misura a danno della nazione polacca della Gallizia.

Per causa di donne.

Vienna, 1. Stanotte in un'osteria del sobborgo di Währing, durante un ballo, successe una grave rissa fra soldati e borghesi per causa di donne. Sei soldati rimasero gravemente feriti. Si fecero molti arresti.

Vittime dell'acqua.

Buda Pest, 2. In seguito all'inondazione del fiume Szamos rovinarono quasi tutte le case nei villaggi di Salyi e Rappolt. Ottocento contadini rimasero senza tetto.

Sette di quegli infelici rimasero sotto le macerie.

L. MONTICCO gerente responsabile.

NON PIÙ INSONNIA

si di bambini che di adulti, nonché tutte le malattie provenienti da vizio ad indolimento di sangue mediante i Confeetti Costanza.

Vedi avviso quarta pagina.

Al Duilio.

Presso il portone di Grazzano si vende un vino squisito di Medea (Friuli).

Prezzo centesimi novanta al litro.

Dell'altro vino, friulano, buonissimo a centesimi 60 al litro.

AVVISO.

Il sottoscritto assume commissioni di calce viva prodotto delle proprie Fornaci a fuoco permanente di

Polazzo e Nabresina

per consegna con propri carri a destinazione per i Distretti di Udine, Palmanova e Cividale.

Tiene magazzino con deposito di calce fuori Porta Aquileia, casa Manzoni.

Assume pure commissioni di Cok per vagoni completi, franca la merce alla Stazione ferroviaria in Udine.

Udine, dicembre 1885.

Antonio de Marco

Via Aquileia, n. 7.

Stabilimento
Bagni Comunali

Per la stagione invernale il sabato e la domenica di ogni settimana saranno pronti i bagni caldi a tutte le ore del giorno, ed anche ogni giorno previo avviso di 30 minuti, e per li abbonati sarà giornalmente per l'ora indicata a comodo del bagnante. Le cabine saranno bene riscaldate; l'acqua ad ogni gradazione; servizio pronto, e tutta decenza.

Chi ama l'igiene o faccia per cura, ci vorrà senza dubbio onorarci.

La Direzione.

AVVISO.

Il sottoscritto pregiati far noto che col 15 febbraio trasporterà il proprio domicilio in Via Aquileia, N. 27. Coglie l'occasione per far avvertita la sua rispettabile clientela, che nessun mutamento avverrà perciò nella amministrazione della sua industria; e che, come per il passato, precipua cura sarà quella di apportare continui miglioramenti nella fabbricazione del suo articolo, e di soddisfare con esattezza a qualsiasi commissione.

Lorenzo Muccifoli
fabbricatore di polveri piriche.

GRANDE ASSORTIMENTO MOBILIE
tutto di lusso che comuni.
PRESSO
CARLO MENINI
N. 3. Via Grazzano, casa Kechler N. 3.
Pronta esecuzione delle commissioni in tal genere sia qualunque l'importo dello stesso.
GRANDE DEPOSITO MOBILIE
a prezzi modicissimi
CHE NON TEMONO CONCORRENZA.
Assume qualunque lavoro in mobili e tappezzeria.
Lavoro perfetto garantito.
Tiene una fabbrica vastissima ed un ricco deposito di ogni genere di mobilie, su vari stili.

BOSERO e SANDRI
farmacisti
Via della Posta - 22
Elixir Digestivo

PEPSINO-PEPTONATO
Rimedio utilissimo contro le Digestioni difficili od incomplete, Mili di stomaco, Dispepsie, Gastralgie, Lunghie convalescenze, Vomiti, Diarree, Perdita dello appetito, delle forze, ecc.

TITOLO GARANTITO
CERTIFICATI DEI COLTIVATORI
FABBRICA CONCIMI CHIMICI
IN
PASSARIANO PRESSO CODROIPO
PROPRIETARIO
LOD. LEONARDO MANIN
Si preparano concimi di pure ossa non agelatinati, speciali per ogni coltura.
Le analisi chimiche fatte dalle stazioni Agrarie di Udine e Torino, unite a quelle fatte eseguire da vari possidenti, dimostrano la buona qualità dei concimi.

D'AFFITTARSI
il primo appartamento sopra il Caffè Corazza.
Per trattative rivolgersi al proprietario Bischoff del Caffè della Stazione.

TOSSI
BRONCHITI, CATARRI, ASMA, INFREDATURE ECC.
guarizione coll'uso della premiato
PASTIGLIE DE-STEFANI
(antibronchitiche)
A BASE DI TRACIATO PURIFICATO
Presso della scuola 1, 0.50 - (oppia scatola L. 1.)
Si vendono in Udine presso il Farmacista Comelli, Comessatti, Fabris, Alessi, De Candido, Girolami, De Vincenti, Biasoli, Patracco - Paluzza, Samuelli - Bertolo, Cantoni - Uomeglioni, Cozzani - Latisana, Cassi - Fagagnan Monassi.
Si vende in Udine nella Farmacia Comelli, Comessatti, Fabris, Alessi, De Candido, Girolami, De Vincenti, Biasoli, Patracco - Paluzza, Samuelli - Bertolo, Cantoni - Uomeglioni, Cozzani - Latisana, Cassi - Fagagnan Monassi.

ENOLOGHI Il solito di calce preparato nel Laboratorio chimico della Scuola Agraria di Gorizia, si vende alla Drogheria di Francesco Minisini in Udine.

NOTIZIE DI BORSA
Vedi quarta pagina

Dr. A. DE VINCENTI FOSCARINI
Chirurgo-Dentista
APPROVATO DALLA R. UNIVERSITÀ DI BOLOGNA.
Udine - Via Belloni N. 6

La ditta Pietro Valentinuzzi

DI UDINE
Negoziante in Piazza S. Giacomo avendo ritirato direttamente dalla Norvegia una grossa partita di **Bacalà, Aringhe, Comptoni**, del tutto nuovi di primissima qualità, vondo col 12 per cento al disotto dei prezzi che vengono usati dalle primarie case di Genova, Livorno, Venezia.
Tiene pure un forte deposito di **Sardelle Istrie, Pesce Amarinato**, nonché **Fagioli nuovi e vecchi, Agrumi, Frutta secche**, ecc.

AVVISO. Si è testò aperto un laboratorio d'orologeria in via Poscolle al numero 42, in fondo quasi alla detta via, diretto dal sig. Danelutti. Si assumono le più difficili riparazioni auto in orologi antichi che moderni. Viene garantita la precisione del lavoro per un anno. Prezzi discretissimi.

PREMIATA FABBRICA DI MAGLIERIE A MACCHINA
T. N. PLATEO
UDINE
Via Viola N. 1. A e Via Zanoni vicino la Ch. S. Nicolò

La Fabbrica esegue a maglia con filati di ogni genere, Mutande, Corpetti, Vesti, Sottovesti, Scialli, Scarpe, Cuffie, Gilette, Coperte, Cortine ed in generale qualunque lavoro che si possa ottenere anche a mano.

Specialità. Calze senza cucitura in filo, cotone, lana e seta; bisacche, colorate, semplici, a disegni, increspate, scacchiate e ricamate.

Riparazioni a calze d'ogni genere, non escluse quelle a telajo. Prezzi discreti - Esecuzione pronta ed accurata.

Per schiarimenti, campioni, acquisti ed ordinazioni dirigersi in Udine alla Fabbrica, od al Negozio di Mercerie e Chincaglierie della Ditta stessa in Piazza Mercato Nuovo (ex S. Giacomo).

NB. I lavori eseguiti dalla Fabbrica possono essere riparati a mano. Così alle calze, essendo tutte di un filo senza cucitura, è facilissimo rifare la punta, il piede od altro pezzo, a seconda del bisogno, tanto a mano che a macchina. Ciò si dichiara onde i prodotti delle macchine usate dalla Fabbrica non vengano confusi con quelli lavorati a telajo.

A. V. RADDÒ
SUCCESORE A
GIOVANNI COZZI
fuori Porta Villalta
CASA MANGILLI.
Fabbrica aceto di Vino ed Essenza di aceto. Deposito Vino bianco e nero assortito brusco e dolce filtrato. L'aceto si vende anche al minuto.

Vero carbonato ferroso inalterabile del Professore GIUSEPPE FAVILLI

Nel manuale di chimica clinica del Dott. Professore Gaetano Primavera di Napoli, trovasi un interessantissimo articolo sul carbonato ferroso, preparato dal prof. Favilli. In quest'articolo il prof. Primavera dimostra con potenti ragioni scientifiche, che il carbonato ferroso del Favilli è il più prezioso dei preparati di ferro, perchè possiede in un grado eminente tutte le proprietà per l'esercizio di un'ottima cura ricostituente.

Il carbonato ferroso, il ferro ridotto all'idrogeno ed il protioduro di ferro inalterabile del prof. Favilli si vendono nel Friuli nella Farmacia F. Comelli - UDINE.

D'affittare un appartamento in I piano nello stabilimento della ditta Luigi Moretti fuori porta Venezia. Informazioni presso lo studio della ditta fuori Porta.

Stabilimento Baccologico DEI CONTI DI COLLOREDO-MELS
PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO IN RECANATI (Marche.)
XX. Anno d'Esercizio XX.

Sistema cellulare Cantoni - Pasteur a bozzolo giallo puro con rigorosa selezione fisiologica e microscopica.

Alleramenti numerosi, isolati, e speciali praticati nei possessi della Casa sotto l'immediata direzione.

Seme immuno da lacerazione ed atrofia. - Uterazione. - Prodotto medio di 50 chilogrammi l'uncia di 30 grammi. Prezzo L. 15.

Rappresentante per i distretti di Udine e Palmanova il signor Vittorio Scala, Udine Piazza de Duomo N. 1; per Gemona S. Daniele e Tarcento il signor Zanini Felice in Colloredo di M. A.; per S. Vito al Tagliamento, Portogruaro e Motta il signor Pietro Gasparotto in S. Vito al Tagliamento; per Latisana il signor Diodato nob. De Morossi in Latisana; per Cividale e San Pietro il signor Valentino Ellero in Roana del Reale; Maria Novello in San Quirino per i distretti di Portogruaro, Arzano, Sacile e Spilimbergo.

Pillole Foscari:
Vedi quarta pagina.

NON PIU' INSONNIA

si di bambini che di adulti ponchè tutte le malattie provenienti da vizio od indebolimento del sangue mediante i **Confetti Vegeto-ferruginosi Costanzi**, i soli eccezionalmente energici ed impareggiabili in ogni stagione dell'anno per rendere la forza ed il colore ai fanciulli deboli ed alle donne anemiche. Vigorosi ai vecchi ed ai convalescenti e per prevenire e guarire rapidamente: Affezioni nervose, Scherzato Scrofale, Febbre in generale le più ostinate, Grandine, Spina ventosa, Tumor, Stitichezza, Impotenza virile ecc. - Effetto constatato da circa 4 mila recettissime lettere di ringraziamento d'ammalati guariti e da 65 certificati di primari Clinici d'Europa e d'America del Sud, visibili in Roma via Rattazzi 26 dalla ore 2 alle 5 p. tutti i giorni esclusi i festivi.

Prezzo della scatola da 50 Confetti atti allo stomaco anche il più delicato, L. 3.80 con dettagliata istruzione. - Si trovano nella maggior parte delle Farmacie e Drogherie del Regno.

Si domanda a scanso d'equivoci: Confetti vegeto-ferruginosi Costanzi, rifiutando recisamente ogni scatola non munita di una etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'autore.

Si vende in Udine presso i farmacisti **Bosero e Sandri** alla Ferice Risorta, via della Posta che ne fa spedizione nel Regno per pacco postale mediante aumento di centesimi 50.

VIENNA 2

R. 1. 1 gen. 97.05 a 97.00
Rend. 1 luglio 95.48 a 95.

Cambi - Olanda sconto 2 1/2

Germania 3.12 da 122.45 a 122.70 da 122.70 a 123.05

Francia 3 m. da 100.10 a 100.30 Belgio 3 m. da 100.30 Belgio 3 m. da 100.30

Londra 3 m. da 25.03 a 25.08 da 25.05 a 25.12 Svizzera 4 mesi da 100.10 a 100.15

Trieste 4 m. da 100.75 a 100.18 da 100.75 a 100.18

Valute, Pezzi da 20 franco da 200.1 a 200.3

Scotto, Banca Naz. 5 Banco di Napoli 5 Banca Veneta - Banca di Cred. Ven.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 1.

Napoleoni 10.02.1/2 a 10.10.1/2 Zecchini 5.01 a 5.80 Lire Storline 12.02 a 12.00 Lire Turchi 1.13 a 1.12 Toller Maria Ter. a 11.32

Londra 123.70 a 123.30 a 123.30 a 123.30

Italia 50.10 a 50.20 a 50.20 a 50.20

40.80 Banco di Napoli 50.10 a 40.90 Ditta Ger. maniche 02.10 a 01.00

Rendita A. in carta 81. a 84.30 Ditta in argento

gherese in oro 4.00 101.25 a 101.50 Rendita ungherese in carta 5.00 92.75 a 92.90

Credit 298. a 299. Rendita italiana pronta 97. a 97.1/4

Scotto, Banca Naz. 5 Banco di Napoli 5 Banca Veneta - Banca di Cred. Ven.

Carte senpro formissime. Cambi invariati.

VIENNA 1

Azioni Credit 299.30, Inghetti 1800 a 1800

1804 170.50, Rendita austr. in carta 84.15, Ferrato dello Stato 203.80, Ditta Settentrionali 231.

Napoleoni 10.00, 1/2 Lotti turchi, Azioni Credit ungherese 306.50, Lloyd austr. 021, Banca anglo-austr. 114.50, Lombarda 132.40 Union Bank 79.80, Landebank 115.80, Prestito comunale viennese 124.30, Rend. austr. in oro 112.35, Ditta ungher. in 0.00, Ditta ditta 4.00 101.50, Ditta in carta 5.00 92.92

Az. tabacchi 82.50 Az. ferr. Carlo Lod. Favorevole.

TRIESTE 1 (ora)

Fuori Borsa. Rendita A. in carta 84.15 a 84.10 R. Ungherese oro 101.25 a 101.45 Ditta ungherese c. 02.85 a 03. Azioni Credit 299.30 a 300.1/2

Napoleoni 10.01.1/2 a 10.02.1/2 Londra 123.38 a 123.5/8 Rendita italiana 96.78 a 97.

PARIGI 2 Rendita 3 0/0 92.17, Rendita 5 0/0 109.87, Rendita italiana 97.72, Ferr. Londra 25.17, 1/2 Italia 1/8 Ingleso 100.7/16 Rendita turca 0.18

BERLINO 2 Mobiliare 499.50 Austria, che 25.50, Lombarda 216.50, Italiana 98.00

LONDRA 1. Ingleso 100.3/8, Italiano 97.1/2, Spagnuolo 1.1/2 Turco 1

VIENNA 2

Rendita italiana 97.82.1/2 Londra 25.05, Franco 100.20, Ferr. Mor. Con. 694.50 Credit Italiano Mobiliare 95.1

MILANO 2 R. Italiana 5 0/0 a 97.05, 90, Meridiana 315, C. Londra, a 25.04, Francia da 100.25, a 100.25, Pezzi da 20 franchi

Dispacci particolari. PARIGI 3 Rendita austr. carta 84.15, Id. austr. arg. 84.20, Id. austr. for. 12.15, Londra 126.03, Argento Nap. 10.02, MILANO 3 Rendita Italiana 97.97, Serati 123.1/2 l'uno

Warchi 123.1/2 l'uno

FARMACIA ALLA SPERANZA

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

Fino dal 1864 si constatò la singolare efficacia delle

VERE PILLOLE FOSCARINI

CONTRO LA TOSSE

Ordinariamente una scatola basta ad ottenere l'effetto.

Cent. 50 la scatola.

Specialità propria.

VINOLINA

genuino prodotto delle bucce dell'uva - unico colorante dei vini autorizzato dal governo superiore ad ogni altra

ENOCIANINA

Proprietà esclusiva Della Reale Farmacia Filippuzzi-Girolami

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA a viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine ore 1.43 ant.	a Venezia ore 7.21 ant.	da Venezia ore 4.30 ant.	a Udine ore 7.37 ant.
5.10 ant.	9.43 ant.	5.25 ant.	9.54 ant.
10.20 ant.	1.30 pom.	11. ant.	3.30 pom.
12.50 pom.	5.15 pom.	3.18 pom.	6.28 pom.
5.21 pom.	9.15 pom.	4. ant.	8.15 pom.
8.23 pom.	11.35 pom.	9. ant.	2.30 ant.

da UDINE a PONTREBA a viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine ore 5.50 ant.	a Pontebba ore 8.45 ant.	da Pontebba ore 8.30 ant.	a Udine ore 9.13 ant.
7.45 ant.	9.42 ant.	8.20 ant.	10.10
10.30 ant.	1.33 pom.	1.43 pom.	5.01 pom.
4.25 pom.	7.23 pom.	5. ant.	7.40
6.35 pom.	8.33 pom.	6.35	8.20

da UDINE a TRIESTE a viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine ore 2.50 ant.	a Trieste ore 7.37 ant.	da Trieste ore 6.50 ant.	a Udine ore 10. ant.
7.51 ant.	11.20 ant.	9.05 pom.	12.30 pom.
6.45 pom.	9.52 pom.	5. pom.	8.08
8.47 pom.	12.36	9. pom.	1.11 ant.

CASA FILIALE

UDINE.

G. B. ARRIGONI

CASE SUCCURSALI

TORTONA
Valfredi Giovanni, Caffè Popolo.

NAPOLI
Coppa Francesco, Strada Molo 23.

LUCCA
Martinelli e Modena, P.S. Michele.

SONDRIO
Pancieri Francesco.

LA VELOCE

Navigatione Italiana - Linea Postale e Comm. fra Genova e l'America Merid.

Partirà direttamente da GENOVA per

MONTEVIDEO E BUENOS AYRES

EUROPA Viaggio garantito in 22 giorni

11 10 febbraio Partirà il veloce Vapore

18 detto " " MATTEO BRUZZO 20 "

3 marzo " " NAPOLI 18 "

18 detto " " SUD-AMERICA 22 "

Vitto scelto - Vino - Pane fresco - Carne fresca tutto il viaggio. - Per imbarco passeggeri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea **EUGENIO LAURENS** Piazza Nunziata N. 41.

ed in UDINE al rappresentante sig. G. B. ARRIGONI Via Aquileja n. 92.

Partenze giornaliere per l'America del Nord. - A chi ne fa richiesta si spedisce « gratis » circolare e manifesti. - Affrancare.

Trasporti Terrestri e Marittimi

Casa fondata nel 1857.

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41.

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO A PREZZI RIDOTTI

per l'America del NORD e SUD.

OLIO

di puro fegato di Merluzzo

Berghen

approvato dalle Facoltà di Medicina, ed estratto da fegati freschi e sani in Terranova d'America.

Si vende in Udine presso i Farmacisti **Bosero e Sandri**, dietro il Duomo.

Richiamiamo l'attenzione sopra il seguente articolo tolto dalla principale Gazzetta medica di Berlino: Allgemeine Medicinische Central Zeitung, pag. 118, n. 62, 16 luglio 1877 - Da 11 anni viene introdotta esangia nei nostri paesi la

VERA TELA ALL'ARNICA

della farmacia di OTTAVIO GALLEANI, Milano, Via Meravigli. - Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2.

Inocenti di esaminare ed analizzare questo specifico, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa VERA TELA ALL'ARNICA DI GALLEANI è uno specifico raccomandabile sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i reumatismi, le nevralgie, doglie reumatiche, contusioni e ferite d'ogni specie, dolori renali, lumbaggini nelle lussure, debolezza ed abbassamento dell'utero. - Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati, si diffida di domandare sempre e non accettare che la TELA VERA GALLEANI di Milano. - Vedasi dichiarazione della Commissione ufficiale di Berlino, 1876.

Napoli, 1 marzo 1879. - Carissimo signor OTTAVIO GALLEANI, - La vostra VERA TELA ALL'ARNICA, provata ed esperimentata di tanti miei clienti, principalmente per dolori alla spina dorsale e reumatici, trovo che è veramente un rimedio buono e vantaggioso, perchè ho visto colla medesima fare delle guarigioni per certi dolori e spinte già avanzate che si erano credute incurabili. Siete dunque contese a mandarmene un paio di metri, perchè voglio sempre aver presente a qualunque voglia, giacchè è bene che tutti quanti si tengano sempre in casa una scorta, perchè ho pure notato essere benedetta per contusioni, ferite, scottature e simili. - Abbiatevi i miei complimenti e credetemi.

Costa L. 10.50 al metro, L. 5.50 mezzo metro, L. 1.20 la scheda. - La scheda è bianca e semplice. La Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, munita di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Milano.

RIVENDITORI a Udine: Minisini, Fabris, Comelli e Pionetti, farmacisti. Venezia: Boller, Vicenza: Ballo e Vanni. Gorizia: Zanetti e Pontoni. Trieste: Zanetti.

MILANO, Stabilimento Carlo Erba, Via Marsala, n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele, n. 72. Casa A. Manzoni & C., Via della Scala, 10 e ROMA, Via Pietra, 26; Pagnani e Villani, Via Borromei, n. 6 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Primo Premio

all'Esposizione Mondiale di Calcutta 1884.

Diploma d'onore di Prima Classe e Medaglia d'argento.

FERRERO-CHINA BISLERI

Sibbita all'Aquila di Selz e di Soda

Ogni bicchierino contiene 7 centesimi di ferro solido.

Vendesi alla farmacia **BOSERO e SANDRI** in Udine e nei principali caffè.

PRESSO LA DITTA

NICOLO' ZARATINI

Via Bartolini e Piazza Mercatino nuovo UDINE

Deposito porcellane resistenti al fuoco.

Lattiere, Legumiere, Tegami, Zuppiere con coperchio, Piatti fondi d'ogni grandezza per cuocere dolci, ecc.

Pozzi 92 Servizio da tavola di porcellana greva Lire 50.-

27 detto da caffè " 8.-

9 detto da camera " 9.-

12 Chiechiera con piattino " 4.50

12 Piatti, o zuppiere da tav. " 6.-

12 detti " in terraglia fina " 3.50

Trovansi pure oggetti sciolti per qualsiasi uso anche per Farmacia Chimica ecc., assumendo qualunque commissione a prezzi modicissimi.

OLIO GENERALE FEGATO MERLUZZO

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO PRIMA PESCA

In Udine, alla Drogheria **Francesco Minisini**

Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Scrofala ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi si unisce, quello di sapore gradevole e spedito, ne fornito di proprietà medicamentosa al massimo grado.

Questo olio, proviene dai banchi di Terranova dove il merluzzo è abbondante della qualità più donata e fornita migliore.

Provenienza diretta in Udine alla Drogheria **Francesco Minisini**.

AVVISI

IN

quarta pagina a prezzi mitissimi

EAU DE LYS

Quest'acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre la proprietà di far sparire le macchie del viso. - Unico deposito presso la Drogheria di **F. MINISINI UDINE**.